



PROCEDURA NEGOZIATA DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA DI DURATA ANNUALE PER LA SEDE CENTRALE E LE SEZIONE PERIFERICHE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

N. GARA: 6873226

CIG: 7237519D9B

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il presente capitolato tecnico disciplina le prestazioni, le modalità di svolgimento delle stesse, i termini e le specifiche tecniche minime dei servizi inclusi nell'appalto indicato in oggetto per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "IZSVe", "Istituto" o "Stazione Appaltante").

Il medesimo capitolato costituisce parte integrante e sostanziale della lex specialis di gara e costituirà parte integrante e sostanziale del contratto di appalto che l'Istituto stipulerà, all'esito della procedura di gara, con l'operatore economico aggiudicatario.

1. CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME

Tutte le prestazioni, i termini e le modalità di svolgimento prescritte per l'espletamento del servizio e le forniture accessorie ricomprese all'interno dello stesso negli articoli che seguono nonché ogni ulteriore obbligazione prescritta in capo all'aggiudicatario prevista dal Capitolato Tecnico, sono da intendersi quali caratteristiche tecniche minime inderogabili richieste a pena di inammissibilità dell'offerta alla procedura, salvo il caso in cui la prestazione, la modalità di svolgimento o l'obbligazione sia espressamente definita come meramente "eventuale", "presunta" o "indicativa".

2. OGGETTO DELL'APPALTO, PRESTAZIONI PRINCIPALI E ACCESSORIE E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto oggetto della presente procedura di gara concerne il servizio di manutenzione di dispositivi di protezione collettiva di durata annuale per la Sede centrale e le Sezioni periferiche dell'IZSVe, ricomprensive i seguenti servizi, di natura principale

Descrizione	CPV	Allegato IX
Servizi di riparazione e manutenzione di macchinari	CPV 50530000-9	No

Obiettivo del servizio oggetto di affidamento è quello di garantire la massima funzionalità ed efficienza delle cappe di sicurezza biologica, cappe chimiche e armadi aspirati, attraverso l'attuazione di uno specifico programma di visite di verifica, di prestazione e di manutenzione preventiva nonché di interventi di manutenzione su chiamata.

I servizi di cui sopra, oggetto dell'appalto in parola, ricomprendono le prestazioni elencate e descritte nel prosieguo, identificate quali prestazioni principali del contratto.

a) per le cappe chimiche e gli armadi aspirati:

1. manutenzione preventiva programmata (generalmente annuale, o secondo la periodicità indicata nell'allegato "Elenco strumentazioni" con sostituzione di filtri e prefiltri);
2. manutenzione su chiamata.

b) per le cappe di sicurezza biologica:

1. manutenzione preventiva programmata (generalmente annuale, o secondo la periodicità indicata nell'allegato "Elenco strumentazioni");
2. manutenzione su chiamata con eventuale attività di sanificazione/decontaminazione se richiesta.

Ogni attività manutentiva svolta dovrà essere registrata nel fascicolo tecnico dell'apparecchiatura che, se assente, dovrà essere istituito a cura del fornitore.

Si descrivono negli articoli seguenti le modalità di esecuzione, le clausole tecniche e il piano di manutenzione prescritti per l'esecuzione del servizio, il quale avrà ad oggetto le apparecchiature indicate nell'allegato al presente capitolato, denominato "**Elenco strumentazioni**", che è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente capitolato tecnico.

Le operazioni di manutenzione e verifica previste dal presente Capitolato dovranno essere eseguite in conformità alla legislazione vigente ed applicabile in materia, anche ove non espressamente richiamata in questo documento, alle normative tecniche di riferimento, alle indicazioni fornite dal fabbricante e alle buone prassi di lavoro.

In particolare, dovrà essere rispettato quanto previsto dal D. Lgs. N. 81/2008 "*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*" e dalle seguenti norme tecniche:

a) per le cappe chimiche e gli armadi aspirati:

- UNI EN 14175: cappe di aspirazione;

b) per le cappe di sicurezza biologica:

- UNI EN 12469: biotecnologie - criteri di prestazione per le postazioni di sicurezza microbiologica;
- UNI EN 1822: filtri per l'aria ad alta efficienza (EPA, HEPA E ULPA) - parte 1: classificazione, prove di prestazione, marcatura;
- UNI EN ISO 14644-1 e 14644-3: camere bianche ed ambienti associati controllati.

Il corpus delle normative applicate deve essere esplicitamente descritto nell'ambito della relazione tecnica accompagnatoria dell'offerta.

Qualora particolari caratteristiche della cappa o armadio aspirato richiedano l'applicazione di ulteriori o differenti normative, la ditta affidataria dovrà applicarle e metterle in evidenza nel relativo rapporto d'intervento.

Tutti gli interventi di manutenzione, sia preventiva che su chiamata, dovranno essere eseguiti a regola d'arte da tecnici specializzati.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE MODALITÀ DI COMPENSO

I servizi oggetto di affidamento si compongono delle seguenti tipologie di attività:

A. MANUTENZIONE PREVENTIVA - "ATTIVITÀ A CANONE", ovvero attività programmate ricomprendenti prestazioni che devono essere eseguite dall'appaltatore secondo il programma periodico delle attività elaborato dalla stazione appaltante committente - fermi gli eventuali necessari accordi di dettaglio connessi alla specifica data e ora in cui le prestazioni devono essere effettuate - non necessitano di previa richiesta o autorizzazione da parte dell'Istituto e sono comprese all'interno del canone periodico forfettario offerto dal concorrente in sede di partecipazione alla procedura, aggiunti gli eventuali costi per l'eliminazione dei rischi interferenziali.

Il servizio di manutenzione preventiva dovrà essere obbligatoriamente assicurato tramite l'effettuazione di **una visita annuale per ogni singola apparecchiatura (o altra periodicità stabilita nell'allegato elenco di dettaglio)**. In occasione di ciascuna verifica annuale la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli:

1. **per le cappe chimiche e gli armadi aspirati:**

- verifica dello stato della struttura e del piano di lavoro;
- verifica degli indicatori e degli allarmi, ove presenti;
- verifica generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, etc.), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade UV (ove presenti) con eventuale pulizia ed ingrassaggio dei meccanismi;
- verifica del sistema di espulsione/aspirazione: stato del ventilatore, stato motore, condotti di estrazione, giunti flessibili, verifica dei diffusori e delle feritoie;
- rilievo velocità di aspirazione: mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, conformemente alla normativa, e calcolo della velocità media e della portata;
- verifica della direzione dell'aria nella barriera frontale: *smoke pattern test* (uni en 14175-4);
- misura del livello di illuminazione sul piano cappa e verifica della sua rispondenza al livello di norma;
- rilevamento strumentale della rumorosità ed indicazione precisa del valore rilevato, dello strumento utilizzato, della data di taratura e rispondenza alle indicazioni del libretto cappa;
- sostituzione dei filtri chimici e dei prefiltri (qualora previsti) con rimozione secondo quanto previsto al paragrafo specifico;
- ogni ulteriore attività prevista dal libretto di manutenzione della cappa o dalle normative applicabili;
- rilevamento delle ore di funzionamento (ove presente contatore) con registrazione nel libretto della cappa;
- conferma dell'adeguatezza delle prestazioni all'uso dichiarato;
- compilazione del rapporto d'intervento, come previsto al successivo paragrafo 8;
- aggiornamento del fascicolo tecnico della strumentazione con registrazione dell'intervento (allegando anche etichette o analoghi documenti identificativi dei filtri installati);
- apposizione sulla strumentazione della targhetta identificativa della visita, con indicazione della data di esecuzione, della successiva scadenza di manutenzione e indicazione del tecnico esecutore.

2. b) per le cappe di sicurezza biologica:

- verifica dello stato della struttura e del piano di lavoro;
- verifica degli indicatori e degli allarmi, ove presenti;
- verifica generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, ecc.), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, con eventuale pulizia ed ingrassaggio dei meccanismi;
- verifica del sistema di espulsione/aspirazione: stato del ventilatore, stato motore, condotti di estrazione, giunti flessibili, verifica dei diffusori e delle feritoie;
- mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, come indicato dalle norme, e calcolo della velocità media e della portata (UNI EN 12469 Annex G e Annex H);
- mappatura della velocità del flusso laminare come indicato dalle norme e calcolo della velocità media e della portata (UNI EN 12469);
- verifica della direzione dell'aria sul fronte della cappa: *smoke pattern test*;
- misura del livello di irraggiamento UVC, dove presente, sul piano cappa e verifica della sua rispondenza alle necessità o ai livelli originali;
- misura del livello di illuminazione sul piano cappa e verifica della sua rispondenza al livello di norma;
- rilevamento strumentale della rumorosità ed indicazione precisa del valore rilevato, dello strumento utilizzato, della data di taratura e rispondenza alle indicazioni del libretto cappa;
- test di efficienza del filtro principale, tramite mappatura con conta particelle sul piano di lavoro come indicato dalla norma UNI EN 12469, specificando il volume di campionamento;
- la sostituzione dei prefiltri (ove presenti) verrà effettuata se ritenuta necessaria in seguito a verifica del loro stato;
- controllo intasamento filtri hepa e eventuale segnalazione: nel caso il controllo rilevi la necessità di sostituzione del filtro, la ditta dovrà provvedere alla segnalazione al Responsabile/Referente di Laboratorio che procederà come specificato al successivo art. 6;

- Ogni altra attività prevista dal libretto di manutenzione della cappa o dalle normative applicabili
- rilevamento delle ore di funzionamento (ove presente contatore) con registrazione nel libretto della cappa;
- compilazione del rapporto d'intervento, come previsto al successivo paragrafo 8;
- aggiornamento del fascicolo tecnico della strumentazione con registrazione dell'intervento;
- apposizione sulla strumentazione della targhetta identificativa della visita, con indicazione della data di esecuzione, della successiva scadenza di manutenzione e indicazione del tecnico esecutore.

Check list: l'effettivo svolgimento delle attività comprese nella verifica annuale preventiva sarà comprovato dalla compilazione da parte della ditta insieme al Responsabile/Referente del Laboratorio di apposita *check list*, la quale sarà concordata dal Direttore di Esecuzione del Contratto con la ditta affidataria prima dell'avvio dell'esecuzione contrattuale.

Elenco filtri delle cappe chimiche e armadi aspirati: all'inizio del servizio il Direttore dell'Esecuzione del Contratto fornirà alla ditta affidataria la lista delle cappe chimiche ed armadi aspirati con le indicazioni relative alla tipologia di filtri che dovranno essere sostituiti in concomitanza alla visita preventiva.

Crono-programma degli interventi: la ditta affidataria dovrà definire, sulla base delle scadenze delle ultime manutenzioni effettuate, da rilevare a cura della ditta, il calendario delle visite manutentive previste, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno, da svolgersi secondo un Piano di Manutenzione Preventiva (PMP) che dovrà essere concordato in anticipo con i Responsabili/Referenti dei Laboratori e da comunicare al Direttore di Esecuzione del Contratto. Nel caso l'intervento previsto non sia stato svolto per indisponibilità della strumentazione per ragioni dipendenti dall'Istituto, la ditta affidataria dovrà riprogrammare l'intervento con il Laboratorio. In particolare, la nuova data di effettuazione dovrà essere concordata con il Responsabile/Referente del Laboratorio ove è collocata la strumentazione e comunicato al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

- B. MANUTENZIONE SU CHIAMATA - "ATTIVITÀ EXTRA-CANONE",** ovvero attività straordinarie a richiesta ricomprendenti prestazioni che devono essere eseguite dall'appaltatore in seguito ad espressa richiesta diretta da parte della stazione appaltante committente o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento. Il corrispettivo è determinato in applicazione degli importi unitari offerti dall'aggiudicatario per l'esecuzione del singolo intervento.

Richiesta di intervento ordinario: l'intervento sarà richiesto per iscritto, via fax o e-mail, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo assistente con indicazione dei dati identificativi della apparecchiatura e della relativa anomalia. Sulla base della richiesta, la ditta formulerà e trasmetterà all'Istituto, via fax o a mezzo posta elettronica, un preventivo di spesa, che sarà valutato e, eventualmente, accettato dall'Istituto, ricomprendente oltre a quanto già indicato in sede di offerta economica anche il costo dei pezzi di ricambio.

Richiesta di intervento urgente: laddove l'intervento sia urgente in quanto necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza o di funzionamento, lo stesso sarà richiesto alla ditta affidataria per iscritto (fax o mail) ovvero telefonicamente direttamente dal Responsabile/Referente di Laboratorio con indicazione dei dati identificativi della apparecchiatura e della relativa anomalia. La ditta eseguirà immediatamente, nel rispetto dei tempi di intervento previsti dal presente Capitolato, l'intervento ed emetterà successivamente il consuntivo di spesa.

Modalità di intervento: le date degli interventi dovranno essere concordate con i Responsabili/Referenti dei Laboratori presso i quali sono ubicate le apparecchiature e preventivamente comunicate dalla ditta al Direttore di Esecuzione del Contratto.

Tempi di intervento: l'intervento dovrà essere effettuato entro **2 giorni lavorativi** dalla chiamata e il servizio dovrà essere garantito tutti i giorni feriali dell'anno, dalle ore 8,00, alle ore 16,00.

Garanzia degli interventi: tutti gli interventi dovranno essere garantiti per un periodo minimo di 12 mesi.

Ricambi e materiale di consumo: le parti di ricambio ed i materiali di consumo dovranno essere nuovi di fabbrica, originali o dichiarati compatibili dal produttore, e garantiti dal produttore stesso per il periodo indicato dalla ditta nella propria offerta ovvero, nel caso di mancata indicazione, per il periodo minimo previsto per legge.

4. FABBISOGNI PRESUNTI

Relativamente alle attività periodiche o a canone, il fabbisogno presunto per i servizi oggetto di appalto è indicato nell'allegato al presente capitolato "*Elenco strumentazioni*", unitamente all'indicazione delle relative periodicità.

Tale fabbisogno - stimato sulla base dello storico registrato dalla stazione appaltante committente – è da intendersi come meramente presuntivo e non vincolante per la stazione appaltante, la quale sarà tenuta a corrispondere alla ditta appaltatrice esclusivamente i servizi effettivamente ed espressamente richiesti nel corso dell'esecuzione contrattuale. Lo stesso potrà essere soggetto a variazione in aumento o diminuzione secondo quanto previsto dalla lettera d'invito.

Relativamente agli interventi su chiamata o extra canone il numero degli interventi di manutenzione su chiamata è stimato dalla Stazione Appaltante come segue:

	Quantità presunta annua	
Interventi presso la Sede centrale	N. Interventi	60
Ore di intervento presso la Sede centrale	N. ore	180
Interventi presso le Sezioni periferiche	N. Interventi	15
Ore di intervento presso le Sezioni periferiche	N. ore	45
Interventi di sostituzione lampada su cappe chimiche e di sicurezza biologica presso la Sede centrale	N. interventi	12
Interventi di sostituzione lampada su cappe chimiche e di sicurezza biologica presso le Sezioni periferiche	N. interventi	5
Interventi sanificazione con perossido di idrogeno presso la Sede centrale	N. interventi	7
Interventi sanificazione con perossido di idrogeno presso le Sezioni periferiche	N. interventi	3

5. FORNITURA, SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO FILTRI ESAUSTI O RITENUTI NON CONFORMI

Fornitura: nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Impresa dovrà utilizzare filtri certificati per la tipologia dei prodotti manipolati. Per quanto concerne i filtri HEPA, essi dovranno essere conformi ai requisiti della norma EN 13091 e almeno di classe H14 secondo EN1822-1. I filtri HEPA da installare dovranno inoltre essere certificati e il relativo certificato originale dovrà essere inserito nel fascicolo tecnico della cappa (allegando anche etichette o analoghi documenti identificativi dei filtri installati, nel caso di manutenzione su chiamata)

Sostituzione: i filtri dovranno essere sostituiti secondo quanto previsto dal presente Capitolato e secondo quanto previsto dal Fabbriante ovvero dalla normativa tecnica di riferimento e dalla legislazione vigente in materia.

In particolare:

1. la sostituzione **di filtri a carbone attivo e prefiltri nelle cappe chimiche e armadi aspirati** dovrà avvenire a cadenza minima annuale (o con la maggior frequenza indicata nell'allegato elenco di dettaglio) contestualmente alla visita di manutenzione preventiva secondo le indicazioni di cui al precedente art. 4;
2. la sostituzione **dei filtri HEPA nelle cappe di sicurezza biologica** dovrà avvenire laddove risulti necessaria in base all'esito della verifica effettuata durante la visita di manutenzione preventiva e comunque entro i termini stabiliti dal Fabbricante, oppure su richiesta del Responsabile/Referente del Laboratorio. L'Impresa dovrà procedere alla segnalazione per iscritto della necessità di sostituzione al Responsabile/Referente del Laboratorio, il quale provvederà a trasmettere la segnalazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo assistente; quest'ultimo provvederà a richiedere all'appaltatore un preventivo di spesa per la sostituzione che sarà oggetto di valutazione ed espressa accettazione.

Contestualmente alla sostituzione dei filtri HEPA nelle cappe di sicurezza biologica, la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli:

- test anemometrico secondo la norma UNI EN 12469;
- test di efficienza del filtro principale, tramite mappatura con conta particelle sul piano di lavoro come indicato dalla norma UNI EN 12469;
- verifica dell'integrità dei filtri principale e di espulsione e delle relative guarnizioni (*Leak Test* come indicato nella norma UNI EN 12469);
- compilazione del rapporto d'intervento, come previsto al successivo paragrafo 8;
- aggiornamento del fascicolo tecnico della strumentazione con registrazione dell'intervento (allegando anche etichette o analoghi documenti identificativi dei filtri installati) e rilascio del referto/certificato relativo a tutti i controlli effettuati nel corso della visita, la tipologia di filtro installato e la sua capacità filtrante.

Smaltimento: sarà cura dell'aggiudicataria la preparazione del filtro esausto o non conforme con imballaggio idoneo fornito a propria cura per garantire la sicurezza del trasporto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. **Per ragioni di sicurezza la preparazione dei filtri esausti deve tassativamente essere effettuata contestualmente alla loro sostituzione.** Il peso di ciascun collo non dovrà superare i 20 kg. Nel caso di collo con peso superiore che per motivi strutturali, non potesse essere frazionato, l'Impresa dovrà segnalarlo al Responsabile/Referente del Laboratorio. Rimangono a carico dell'Istituto le operazioni di etichettatura e conferimento dei filtri sostituiti al deposito temporaneo nonché lo smaltimento.

Per qualsiasi chiarimento o delucidazione sulla gestione dei rifiuti, il referente dell'Istituto è la dott.ssa Daria Zanella (tel. 049/8084276).

6. DECONTAMINAZIONE

Nel caso fosse necessaria la decontaminazione dei filtri e della strumentazione, le operazioni verranno effettuate solo a seguito di accettazione da parte dell'Istituto di apposito preventivo di spesa, formulato dalla ditta conformemente alle quotazioni offerte in gara e alle condizioni contrattuali. Tale preventivo dovrà espressamente indicare la modalità di decontaminazione.

Modalità: la scelta della modalità di decontaminazione dovrà tenere conto dell'obiettivo primario rappresentato dall'efficacia nei confronti degli agenti che si identificano come sorgente di rischio biologico e della compatibilità con i materiali da trattare; il Responsabile di Laboratorio fornirà quindi alla ditta l'indicazione dei suddetti agenti biologici e la modalità di decontaminazione più idonea sarà concordata tra la ditta e l'Istituto. La decontaminazione avverrà, come standard, mediante perossido di idrogeno: altre possibili modalità, per casi specifici, dovranno essere concordate. In particolare, nel caso fosse considerato più idoneo, da parte della ditta e dal Responsabile di Laboratorio, l'utilizzo di una differente modalità di decontaminazione, ulteriore rispetto a quella indicate, questa sarà proposta all'Istituto unitamente ad apposito preventivo di spesa, il quale sarà valutato ed eventualmente accettato dall'Istituto.

In aggiunta al preventivo di spesa, prima dell'intervento, la ditta affidataria dovrà presentare, al Responsabile di Laboratorio per accettazione e al Servizio di Prevenzione e Protezione per conoscenza, una breve relazione descrivendo la procedura che verrà eseguita, la tipologia di decontaminante utilizzato, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti. Una copia della relazione sarà poi inviata al Direttore di Esecuzione del Contratto unitamente al rapporto di intervento.

Dopo il processo di decontaminazione non dovrà rimanere alcun tipo di residuo interno all'apparecchiatura e nell'ambiente.

7. CHIUSURA ED ESITO DEGLI INTERVENTI

Rapporto d'intervento: dovrà essere compilato al termine di ciascun intervento di manutenzione, sia preventiva che su chiamata, in duplice copia.

1. una copia del rapporto dovrà essere consegnata immediatamente al Laboratorio assegnatario dell'apparecchiatura e dovrà essere controfirmata dal Responsabile/Referente del Laboratorio stesso o da persona dal medesimo autorizzata;
2. una copia dovrà essere consegnata al Direttore di Esecuzione del Contratto, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'intervento.

La prima copia del rapporto sarà inserita nel fascicolo tecnico della singola strumentazione dal personale d'Istituto.

Contenuto del rapporto di intervento di manutenzione preventiva: il rapporto d'intervento dovrà sempre riportare

- il riferimento alla visita di manutenzione preventiva;
- il numero di inventario e di RDA dell'apparecchiatura;
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie dell'apparecchiatura;
- la struttura in cui è installata l'apparecchiatura e la localizzazione ove viene effettuato l'intervento;
- l'indicazione e descrizione delle operazioni, verifiche e misurazioni effettuate, con espressione dei valori misurati e di quelli calcolati;
- l'esito di ciascuna verifica o misurazione, riportando gli standard richiesti (ove previsti) per la specifica apparecchiatura in esame ricavati dalle norme di riferimento e/o dal manuale d'uso; per ogni verifica effettuata si dovrà esplicitare un esito, anche per le verifiche che non prevedono un valore di misurazione.
- l'indicazione della strumentazione utilizzata e degli estremi del certificato di taratura e validità dello stesso;
- l'indicazione degli eventuali cambiamenti di prestazione della strumentazione con riferimento alle attività che possono essere svolte;
- l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche degli eventuali filtri installati, come previsto dalle relative schede di prodotto;
- la firma (leggibile) del personale d'Istituto presente nel Laboratorio nel corso dell'intervento.

Allegati: a ciascun rapporto di intervento dovranno essere inoltre allegati:

1. la *check list* di cui al citato art. 4;
2. i documenti originali generati dagli strumenti utilizzati per effettuare le misure, laddove presenti;
3. l'eventuale ulteriore documentazione attestante l'effettuazione delle prove, laddove presente.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, l'Impresa dovrà concordare con il Direttore di Esecuzione del Contratto un modello standard di rapporto di intervento.

Etichettatura: al termine di ciascun intervento di manutenzione preventiva, l'Impresa dovrà apporre un'etichetta adesiva sull'involucro dell'apparecchiatura ispezionata, attestante l'eseguita verifica, con indicazione della data di esecuzione, della successiva scadenza di manutenzione e indicazione del tecnico esecutore.

Contenuto del rapporto di intervento di manutenzione su chiamata: il rapporto d'intervento dovrà sempre riportare

- il numero della richiesta di intervento;
- il numero di inventario e di RDA dell'apparecchiatura;
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie dell'apparecchiatura;
- la struttura in cui è installata l'apparecchiatura e la localizzazione ove viene effettuato l'intervento;
- la causa del malfunzionamento riscontrato;
- la descrizione dettagliata delle operazioni eseguite;
- le parti sostituite con l'indicazione del tipo di ricambio utilizzato e della relativa garanzia;
- l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche degli eventuali filtri installati, come previsto dalle relative schede di prodotto;
- le ore di lavoro (con ora di inizio, ora di fine lavoro, interruzioni, lavoro in sede);
- l'esito dell'intervento;
- la firma (leggibile) del personale d'Istituto presente nel Laboratorio nel corso dell'intervento.

Allegati: i certificati originali dei ricambi forniti, i quali dovranno essere allegati al rapporto d'intervento; la ditta affidataria dovrà inoltre dichiarare, sulla base di quanto indicato nel Manuale d'uso, la compatibilità dei suddetti ricambi con l'apparecchiatura e l'avvenuta installazione di questi a regola d'arte.

Nel caso in cui durante le visite di manutenzione preventiva o straordinaria venisse rilevata la mancanza di condizioni di sicurezza e/o di corretto funzionamento dell'apparecchiatura oggetto di intervento, l'Impresa dovrà:

1. darne chiara evidenza nel rapporto di intervento;
2. darne immediata comunicazione verbale al Responsabile/Referente di Laboratorio e scritta (via fax o e-mail) al Direttore di Esecuzione del Contratto;
3. laddove ritenuto necessario, segnalare al Responsabile/Referente di Laboratorio l'opportunità di apporre sull'apparecchio l'indicazione di "**FUORI USO TEMPORANEO**".

Il Responsabile/Referente di Laboratorio provvederà immediatamente a darne segnalazione al Direttore di Esecuzione del Contratto.

Per quanto riguarda la gestione delle interferenze tra le attività della ditta affidataria e quelle dell'Istituto, si rimanda al DUVRI allegato alla lettera di invito. Eventuali ulteriori indicazioni in merito alle gestione delle interferenze dovranno essere inserite nella relazione tecnica accompagnatoria dell'offerta.

Il Progettista

Dott. Andrea Destro